



COMUNE DI TUSA

(Provincia di Messina)

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA CITTADINA DI TUSA

Approvato con deliberazione di C.C. n. 18 del 21.5.2014

INDICE

- Art. 1** Istituzione e Sede
- Art. 2** Finalità
- Art. 3** Composizione e Struttura
- Art. 4** Partecipazione Eventuale
- Art. 5** Il Presidente
- Art. 6** Aree di competenza
- Art. 7** Collegio dei Consiglieri
- Art. 8** Insediamento
- Art. 9** Segreteria
- Art. 10** Convocazione e Votazione
- Art. 11** Disposizioni Finali
- Art. 12** Norme Transitorie

Art. 1 Istituzione e sede

1. Nell'interesse pubblico di garantire la massima partecipazione dei cittadini alle scelte amministrative che incidono sul territorio è istituita la **"Consulta cittadina "**.
2. La sede della Consulta è il Palazzo di Città.

Art. 2 Finalità

1. La Consulta ha funzioni consultive e propositive verso l'Amministrazione Comunale.
2. Lo scopo è quello di realizzare un'azione congiunta tra il Comune e la realtà sociale volta a perseguire al meglio gli interessi della collettività attraverso l'elaborazione di proposte e/o iniziative, sociali, culturali ed economiche ritenute importanti dalla comunità cittadina, che, in forma associata e disciplinata dal presente statuto, partecipa attivamente alla gestione della cosa pubblica.
3. La Consulta si occupa di:
 - analizzare e definire le questioni ritenute di primaria importanza per il territorio comunale e che incidono in modo determinante sulla comunità;
 - proporre iniziative, interventi, attività o modifiche all'azione amministrativa programmata o da programmare;
 - contribuire a stabilire un rapporto di comunicazione costante tra tutti i cittadini e l'Amministrazione Comunale;
 - acquisire le istanze ed i bisogni dei cittadini e approfondisce le problematiche rappresentate da associazioni/gruppi/comitati (iscritti all'albo comunale) , rappresentativi della comunità, proponendo all'Amministrazione Comunale progetti e iniziative di intervento utili e necessari per la cittadinanza;
 - avanzare proposte all'Amministrazione comunale tese alla promozione della Città di Tusa, dei suoi quartieri, delle sue bellezze architettoniche, delle sue tradizioni, con finalità commerciali, imprenditoriali, educative, formative, sociali, culturali e ricreative;
 - segnalare problematiche ed esigenze avvertite presso il proprio quartiere, rione o contrada;
 - collaborare alla stesura dei programmi ed alla realizzazione delle varie iniziative programmate annualmente dall'Amministrazione;
 - creare sinergie tra associazioni/gruppi/comitati/consorzi , favorendo collaborazioni e scambi;
 - promuovere incontri, manifestazioni ed altre iniziative di coinvolgimento della cittadinanza;
 - Incentivare ed agevolare la comunicazione e la trasmissione delle informazioni relative alle varie iniziative programmate dalla Consulta;
 - favorire il pieno coinvolgimento del volontariato e la massima valorizzazione delle sue risorse, esercitando la propria azione nel rispetto delle leggi, dello statuto e delle norme regolamentari del Comune;

Art. 3 Composizione e struttura

La Consulta è composta dal Presidente (art.5.) e da un rappresentante per ogni area tematica elencate all'art.7; i rappresentanti delle aree tematiche costituiscono il collegio dei consiglieri (art. 8.) .

Tutti i membri del collegio partecipano alla Consulta con diritto di voto.

Coloro intendano far parte della Consulta cittadina fanno pervenire,entro i termini stabiliti , le domande di partecipazione redigendo l'apposita scheda (All. A – parte integrante del presente regolamento) allegando inoltre il proprio curriculum vitae e una copia del proprio documento d'identità .

Art 4 Partecipazione eventuale

Possono, inoltre, partecipare ai lavori della Consulta o di singole sedute della stessa, senza diritto di voto, su invito del Presidente o della maggioranza dei membri della Consulta, persone di particolare competenza professionale ed esperienza, in grado di apportare un contributo qualificato all'esame dei punti all'ordine del giorno.

Art.5 Il Presidente

1. L'organo rappresentativo legale della Consulta è il Presidente.
2. Il Presidente della Consulta cittadina, viene eletto dal consiglio comunale.
3. Il Presidente viene eletto a scrutinio segreto in prima votazione con maggioranza più uno dei componenti del consiglio comunale;
4. dura in carica sino alla fine del mandato del corrente sindaco ed è rieleggibile per un ulteriore mandato.
5. Rappresenta la Consulta Cittadina , ne presiede le riunioni e si fa portavoce presso gli Organi Istituzionali delle proposte ed iniziative ritenuti utili per il territorio e rende noto eventuali osservazioni espresse della Consulta.

Promuove azioni di sensibilizzazioni all'Amministrazioni sulle proposte e richieste avanzate dalla Consulta sui vari adempimenti di competenza, chiedendo all'Amministrazione di sottoporle all'esame della Giunta o del Consiglio.

Il Presidente richiede al Legale Rappresentante della giunta comunale la programmazione sui lavori degli organi comunali ed i punti all'ordine del giorno ritenuti di particolare interesse per la stessa.

Il Presidente, assiste alle sedute del Consiglio Comunale ma senza diritto di voto.

Art.6 Aree tematiche:

1. La Consulta Cittadina si articola nelle aree tematiche sotto elencate:

- area agricoltura e zootecnia;
- area pesca e
- area imprenditoriale, commerciale ed artigianale;
- area istruzione;
- area arte e territorio;
- area eventi festeggiamenti;
- area giovani ;
- area religione;
- area sport e tempo libero;
- area volontariato;
- area turismo;
- area pensionati;
- area sanità;

Art.7 Collegio dei Consiglieri

1. Il Collegio dei consiglieri (che sarà di seguito nominato C. C.) è composto da 13 membri, uno per ogni area tematica.
2. Ciascun membro del C.C. avrà la funzione di rappresentante della propria area, con facoltà di convocare le associazioni del suo settore di competenza per recepirne istanze, progetti inerenti l'area tematica stessa da sottoporre all'esame della Consulta.
3. C.C., previa presentazione istanza, in seguito ad un accurata valutazione delle competenze espresse nel proprio curriculum, viene eletto a scrutinio segreto in prima votazione con la maggioranza più uno dei componenti del consiglio comunale.
4. Il C.C. resta in carica per l'intero mandato del sindaco corrente. Entro un mese dal termine della scadenza del mandato del C.C., la Consulta Cittadina viene convocata dal presidente, anche in occasione del rinnovo delle cariche elettive.
5. In caso di impedimento o di dimissioni di uno dei membri del C.C., entro un mese il presidente della consulta dovrà comunicarlo al consiglio comunale, chiedendo di procedere all'elezione del nuovo membro con le modalità descritte nel comma 3 del presente articolo.

6. Il C.C. stabilisce l'ordine del giorno dei lavori della Consulta.

Art.8 Insediamento

1. Nella prima riunione dell'assemblea della Consulta Cittadina convocata dal consiglio comunale, si procede alla nomina del Presidente e all'insediamento dei membri del collegio dei consiglieri.

Art.9 Segreteria

1. La funzione di segreteria e di supporto tecnico amministrativo viene assicurata da un esterno residente nella città di Tusa designato su proposta del Presidente.

2. Il Collegio dei consiglieri e la Segreteria possono utilizzare per le loro attività i locali messi a disposizione (biblioteca) presso il Municipio.

Art.10 Convocazione e votazioni

1. La Consulta Cittadina si riunisce ufficialmente presso l'aula consiliare Comunale previa richiesta scritta rivolta all'Amministrazione, in assemblea ordinaria una volta al mese e in assemblea straordinaria se lo richiedono: il Presidente, il C.C. o almeno i 2/3 del collegio dei consiglieri.

2. La Consulta è convocata dal Presidente, almeno cinque giorni prima della riunione. La convocazione dovrà specificare il luogo, il giorno e l'ora della riunione nonché l'ordine dei lavori da trattare. La convocazione sarà resa pubblica tramite pubblicazione all'albo pretorio del Comune.

3. Il *quorum* per la validità delle sedute è stabilito nella metà più uno dei componenti. Le decisioni vengono assunte a maggioranza dei presenti, gli astenuti non si computano tra i votanti.

4. Al termine di ogni seduta viene redatto il verbale nel quale vengono illustrate le decisioni assunte.

5. Il verbale viene trasmesso, da parte del presidente all'Amministrazione Comunale.

Art.11 Disposizioni finali

1. Tutti gli incarichi attinenti la Consulta Cittadina sono privi di remunerazione alcuna.

2. La segreteria di cui all'art.10 redige verbale delle sedute della Consulta, che viene trasmesso ai membri della Consulta, nonché pubblicato nella apposita bacheca dell'albo pretorio comunale.

Art.12 Norme transitorie

1. Entro cinque giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, il Comune pubblicherà detto regolamento della Consulta Cittadina.

2. Entro quindici giorni dall'entrata in vigore del presente Regolamento, il consiglio comunale procede all'insediamento della Consulta Cittadina.